

Sindaco: Propone di fare un'unica discussione sui punti 4) e 5) dell'o.d.g. con votazioni separate.

Luca Lattanzi: Il punto 4) è passato in Commissione qualche giorno fa, è una variazione al regolamento al fine di agevolare nuove attività commerciali e artigianali nei centri storici, e consiste nell'aumentare a tre anni, il periodo di esenzione dalla TARI, per le nuove attività appunto.

Per quanto attiene alle tariffe della tassa sui rifiuti per il 2022, c'è da fare una breve premessa, non tanto sul piano finanziario già approvato nello scorso Consiglio Comunale, ma su alcune tariffe che discendono da quel documento e che andiamo oggi ad osservare. In realtà l'intero provvedimento è conseguenza del PEF, visto che c'è una riduzione dei costi rispetto al 2021, e dato che c'è una rimodulazione delle agevolazioni in considerazione della pandemia da COVID-19. Le agevolazioni riguardano alcune categorie di utenze non domestiche, in alcuni casi solo per la tariffa variabile, in molti casi, sia per la tariffa fissa sia per quella variabile, finalizzate ad agevolare alcune attività che sono state in sofferenza, proprio in ragione della pandemia. Andiamo a deliberare anche la scansione di pagamento per la TARI 2022: 30 settembre prima rata o rata unica, 15 novembre, 15 gennaio, 28 febbraio 2023 le altre.

Ultima nota a margine, si osserva anche quest'anno, una minima riduzione della TARI anche per le utenze domestiche, in continuità di quanto avvenuto negli ultimi anni, in attesa della nuova gara d'appalto per i rifiuti, dalla quale si auspica vengano fuori tariffe ancora più basse.

M.Cristina Cianella: Sulla modifica del Regolamento, inerente l'esenzione per i primi tre anni dalla TARI per le nuove attività artigianali e commerciali, come espresso in Commissione, il nostro voto è favorevole. Mi sembra doveroso però fare questa domanda: la proiezione che noi facciamo è basata su dei dati, ossia delle richieste arrivate all'Ufficio Commercio, per cui ci sentiamo di sostenere eventuali nuove attività? Perché il rovescio della medaglia per chi è malizioso, potrebbe essere, che se la richiesta è una, potrebbe essere una agevolazione *ad personam*, se da qui a tre anni, non ce n'è neanche una, è solo una propaganda fine a se stessa. Quindi questa cosa ottima a livello di funzione e obiettivo, tradotta in termini concreti, su quante attività che hanno fatto domanda, o in previsione su quelle che potrebbero farla, si basa? O è stata fatta senza avere cognizione di numeri o di richieste?

Sul punto relativo alla determinazione delle tariffe, come ha spiegato l'Assessore, riusciamo anche con i vari contributi governativi (che sono limitati al 2022), ad abbassare il costo generale del servizio, con una ripartizione delle agevolazioni, soprattutto su determinate categorie di utenze non domestiche. Ma l'attuale gestore del servizio, a fronte dei tanti malati Covid avuti nel nostro Comune, che ha comportato un servizio intensificato e particolareggiato per i rifiuti connessi, a fine anno ci farà pagare il conto. Considerando i contributi statali, in parte già utilizzati, e queste riduzioni previste, non comporteranno poi degli aumenti nel 2023 perché si dovrà far fronte a spese che comunque rimangono, e vanno coperte? In sostanza, non è che tutte queste agevolazioni rappresentano solo sei mesi di felicità?

Sindaco: Le agevolazioni previste per le nuove attività commerciali, sono un incentivo per tenere in vita il centro storico, non è propaganda! Se non ci fossero attività interessate, non sarebbe di certo propaganda, perché non ci sarebbe l'interesse di nessuno. Per quanto riguarda il servizio di raccolta dedicato (per Covid-19), è già stato pagato nel 2020, nel 2021, e nel 2022, non è la sorpresa del 2023, non è un conto che arriva alla fine di tutto il periodo.

Luca Lattanzi: faccio solo un paio di precisazioni normative. La Regione Abruzzo, ha finalmente recepito nel 2021 quella che era già la normativa di altre regioni, ossia di non dedicare una raccolta specifica per i malati Covid, infatti nel nostro Comune, tale raccolta dedicata è cessata a marzo scorso. Vengono solo mantenute una serie di raccomandazioni, per le famiglie con persone positive all'interno del nucleo, circa la corretta differenziazione o non differenziazione del rifiuto. Quindi in proiezione, non dovremo aspettarci ulteriori aggravii, se non quelli che la Ditta ha già comunicato per i costi per il primo trimestre 2022, ma che grazie anche ai fondi statali, sono stati già stralciati, prima ancora di dedicare le agevolazioni alle utenze non domestiche, quindi non ci saranno sorprese dell'ultimo momento.

Per quanto riguarda la modifica al Regolamento, diciamo che rincariamo la dose. Questo è un provvedimento, che inserimmo mi pare nel 2017 come agevolazione TARI, non ho dati di quante nuove attività si siano insediate nei centri storici da quella data ad oggi, non so se ci sono richieste precise, ma di certo non è un provvedimento "*ad personam*", è la volontà di rivitalizzare un centro storico, con l'auspicio che le condizioni economiche possano permettere di estendere provvedimenti simili ad altre forme di tassazione.